



COMUNE DI RAVENNA

Gruppo consiliare Misto

PD. 71/2020

06 marzo 2020

Al Sindaco del Comune di Ravenna

MOZIONE
IL SERVIZIO ASSISTENTE AI BAGNANTI COSÌ NON VA!

PREMESSO CHE:

Questa la descrizione del servizio di 'Assistente ai Bagnanti' che trovo su internet:

Descrizione della professione

L'Assistente bagnanti è la figura specializzata – di fondamentale importanza nel suo campo d'applicazione – preposta all'assistenza e alla salvaguardia dell'incolumità dei bagnanti di una piscina o di uno stabilimento balneare.

Necessita di uno specifico addestramento ed ha la responsabilità di dover garantire la sicurezza dei bagnanti, anche sotto gli aspetti civili e penali. Deve pertanto mantenere al meglio la sua forma fisica e le abilità tecniche acquisite con costanti allenamenti e periodici corsi di aggiornamento. Questa figura è preposta non solo all'assistenza, ma soprattutto alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, che usufruiscono di una piscina o di una spiaggia.

La "Responsabilità" è una materia alquanto spinosa nel lavoro dell'Assistente Bagnanti; infatti il fatto di non svolgere adeguatamente un qualsiasi lavoro porta, nella maggioranza dei casi, al licenziamento, ma nel nostro caso la negligenza può portare alla perdita di vite umane; già moralmente questo è uno shock, ma purtroppo non finirebbe qua, perché si sommerebbe anche una responsabilità civile e/o penale.

Compiti e principali attività

Le sue funzioni specifiche sono di regolare le attività di balneazione, vigilando sul comportamento degli utenti; applicare e far rispettare le ordinanze della Capitaneria ed il regolamento dello stabilimento; prevenire gli incidenti in acqua con una sorveglianza attenta ed eventualmente farvi fronte, mettendo in atto tecniche di salvataggio e di primo soccorso.

Competenze necessarie

L'Assistente bagnanti è una professione che richiede, oltre ad una buona forma psicofisica, un alto livello di responsabilità. Il Bagnino deve essere infatti costantemente vigile durante la propria attività, deve saper trattare con il pubblico ed avere la capacità di mostrare tutta la sua determinazione nelle situazioni di emergenza.

Le competenze acquisite nel corso di preparazione alla professione gli consentono infatti di intervenire in modo adeguato per praticare operazioni di primo soccorso, anche in caso di asfissia e di arresto cardiaco. L'abilità di un buon Assistente bagnanti si identifica con la capacità di prevenire incidenti, rispettando tutti gli accorgimenti utili alla sicurezza ed evitando comportamenti potenzialmente pericolosi.

Requisiti per l'accesso al ruolo

Per esercitare questa professione occorre essere in possesso di uno specifico brevetto, che abilita all'espletamento delle funzioni di assistenza ai bagnanti negli stabilimenti balneari e nelle piscine. Il brevetto è rilasciato esclusivamente dalla Federazione italiana nuoto e dalla Società nazionale di salvamento.

Per conseguire il brevetto è necessario superare un esame teorico-pratico al termine di un corso di formazione obbligatorio. Per frequentare il corso è necessario avere un'età compresa tra i 16 e i 55 anni, avere espletato l'obbligo scolastico, non avere alcuna pendenza penale in atto e superare un esame di idoneità preventiva. L'esame finale comprende prove di nuoto, apnea, salvataggio e una prova sul patino.

Data l'importanza e la delicatezza dei compiti svolti dall'Assistente bagnanti, è necessario effettuare una convalida del brevetto con frequenza annuale, in occasione della quale si provvede ad un controllo sanitario e ad un aggiornamento tecnico delle competenze acquisite, in particolare in tema di primo soccorso. Il brevetto di Assistente Bagnanti della Federazione Italiana Nuoto e il brevetto di Bagnino di Salvataggio della Società Nazionale di Salvamento abilitano il Bagnino a svolgere l'attività di soccorso e ad essere incaricato di pubblico servizio con l'obbligo di rapporto alla Capitaneria di Porto e, a seconda dei casi, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato o all'Azienda Sanitaria Locale.

Per conseguirlo è necessario mettersi in contatto con una delle Sezioni Territoriali della Società Nazionale di Salvamento e della Federazione Italiana Nuoto.

CONSIDERATO CHE:

a quanto mi risulta il rinnovo del brevetto viene fatto in via telematica con validità per uno/due o tre anni. E' poi compito del richiedente allegare annualmente il certificato medico sportivo di sana e robusta costituzione e mantenersi aggiornato e competente sulle nozioni e pratiche acquisite in materia di salvamento e pronto soccorso.

DATO ATTO CHE:

in passato ci sono stati assistenti ai bagnanti, che per loro stessa ammissione non hanno mai verificato di aver mantenuto le abilità necessarie all'ottenimento del brevetto, in quanto non hanno mai più ripetuto le prove materia di esame sia di salvamento che di rianimazione, nonostante fossero passati diversi anni. Non ho notizie in merito, relativamente alla situazione attuale dei bagnanti .

ACCERTATO CHE:

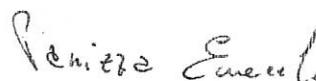
solo con la pratica si può mantenere un buon livello di 'competenza professionale' indispensabile per assolvere ai propri doveri di 'assistente ai bagnanti' con prontezza, professionalità ed efficacia;

VALUTATO CHE:

un altro elemento di 'distrazione di massa' è il telefono cellulare e purtroppo anche gli assistenti ai bagnanti, durante il proprio turno, non ne sono esenti, come mi ha fatto notare un utente recentemente. In considerazione che il servizio di assistenza ai bagnanti richiede una particolare attenzione alle dinamiche che avvengono in corsia, oltre al salvamento di una persona in difficoltà, si deve intervenire anche ad evitare comportamenti potenzialmente pericolosi (quali nuotare in mezzo alla corsia, sbracciare con le palette o in taluni casi nuotare a delfino, ad esempio) e il telefono cellulare, se si presta il servizio in una piscina, non ha nessuna utilità che non possa essere sostituita da un walkie-talkie che oltre ad essere impermeabile, permette, in caso di emergenza, di avvisare immediatamente tutto il personale in turno e quindi avviare tempestivamente sia il salvataggio congiunto che far allertare il 118 dalla reception.

TUTTO CIO' CONSIDERATO SI CHIEDE A QUESTA AMMINISTRAZIONE:

- di attivarsi presso tutte le sedi opportune per rendere obbligatorio che gli assistenti ai bagnanti, tutti gli anni affrontino le prove pratiche (salvamento e rianimazione) atte ad attestare che hanno mantenuto i requisiti necessari alla conferma del brevetto;
- di attivarsi presso tutte le sedi opportune per vietare l'uso dei telefoni cellulari durante il proprio turno di lavoro, se non eventualmente per brevi e limitati casi emergenziali;
- di attivarsi presso tutte le sedi opportune per rendere obbligatorio l'uso dei walkie-talkie in modo che tutti gli assistenti ai bagnanti, sia quelli in turno alle vasche che quelli impiegati in altre mansioni siano collegati e quindi immediatamente rintracciabili e di conseguenza possano tempestivamente attivarsi per partecipare e allertare i soccorsi.



Emanuele Panizza - Gruppo Misto